

# PLACEAT



A cura di Fabrizio Longo



Via chiesa  
Ancignano di Sandrigo (VI)



placeat.ancignano@gmail.com  
info@messainlatinovicenza.it



Messa in Latino Vicenza

WWW.MESSAINLATINOVICENZA.IT



**Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:

**Confessioni** a partire dalle ore 16.30 in cappellina.

**Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.

**SACERDOTE REFERENTE:** Don Juan Tomas FSSP (juan.tomas@fssp.org - Tel. 327.84.18.288)

**COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari (Tel. 342.32.27.374)

**Domenica 13 settembre 2020 - ore 17 Messa letta**

## DOMINICA DECIMA QUINTA POST PENTECOSTEN

**Missa "Inclina, Dómine, áurem tuam ad me"**

*Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Gal 5, 25-26; 6, 1-10) - Vangelo (Lc 7, 11-16)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 379 - Messalino "Marietti" pag. 738

La decimaquinta domenica dopo Pentecoste prende il nome dal commovente episodio della vedova di Naim. L'Introito ci suggerisce la forma delle preghiere che in tutti i nostri bisogni dobbiamo rivolgere al Signore.

L'Uomo-Dio promise domenica scorsa di provvedere sempre a tali bisogni, alla sola condizione di essere da noi servito con fedeltà nella ricerca del suo regno. Mostriamoci pieni di confidenza nella sua parola, come è doveroso esserlo quando eleviamo le nostre suppliche, e saremo esauditi.

### Perseveranza nella lotta.

La santa Chiesa riprende la lettura di san Paolo al punto in cui l'interruppe otto giorni fa. Oggetto degli insegnamenti apostolici è ancora la vita spirituale, la vita prodotta nelle anime nostre dallo Spirito Santo, per sostituire la vita della carne. Domata la carne, non è compiuto l'edificio della nostra perfezione e anche dopo la vittoria la lotta deve continuare; se non vogliamo vederne compromessi i risultati, occorre vegliare perché l'una o l'altra delle tre concupiscenze, sfruttando il momento in cui l'anima è impegnata in altri sforzi, non si riprenda e infligga ferite tanto più dannose quanto meno temute. Bisogna soprattutto sorvegliare attentamente la vanagloria, sempre pronta ad inquinare del suo sottile veleno perfino le opere di umiltà e di penitenza.

### Fuga della vanagloria.

Il condannato, che con la flagellazione si fosse sottratto alla meritata pena capitale, commetterebbe una grossa follia gloriandosi dei colpi di flagello segnati nella sua carne! Non commettiamo noi questa follia! Pare tuttavia che noi possiamo purtroppo commetterla, perché l'Apostolo ai consigli sulla mortifi-

cazione fa tosto seguire la raccomandazione di evitare la vanagloria. E infatti a questo riguardo saremo pienamente sicuri solo se l'umiliazione fisica inflitta al corpo trova la sua radice nell'umiliazione dell'anima convinta della sua miseria. Anche gli antichi filosofi avevano le loro massime sulla repressione dei sensi e con la pratica di tali massime il loro orgoglio si elevava fino al cielo. Essi erano in questo molto lontani dai sentimenti dei nostri padri nella fede, i quali indossando il cilicio e prostrati in terra (I Par. 21, 16), esclamavano nel segreto del cuore: Pietà di me, o Signore, secondo la tua grande misericordia, perché fui concepito nella iniquità e il mio peccato mi sta sempre innanzi (Salm. 50, 3, 5-7).

### Le opere della carne.

Infliggere sofferenza ai corpi per trarne vanità non è forse, come dice san Paolo oggi, *seminare nella carne*, per raccogliere a suo tempo, cioè nel giorno in cui saranno manifestati i pensieri dei cuori (I Cor 4, 5), non la vita e la gloria, ma confusione e vergogna eterna? Fra le opere della carne elencate nell'Epistola precedente non sono infatti soltanto atti impuri, ma anche contese, dissensi, gelosie (Gal. 5, 19, 21), che sorgono troppo spesso dalla vanagloria sulla quale l'Apostolo richiama adesso la nostra attenzione.

Il prodursi di questi frutti detestabili è segno certissimo che la linfa della grazia ha fatto posto alla fermentazione del peccato nelle nostre anime e che, ritornati schiavi, dobbiamo di nuovo contare sulla legge e sulle sue terribili sanzioni. *Non ci si burla di Dio* e la confidenza, che giustamente dona a chi vive dello Spirito la sovrabbondante fedeltà dell'amore, in queste condizioni si riduce ad una ipocrita falsificazione della santa libertà dei figli dell'Altissimo. Figli infatti sono soltanto coloro che lo

Spirito Santo conduce (Rom. 8, 14) nella carità (Gal. 4, 13): gli altri restano nella carne e non possono piacere a Dio (Rom. 8, 8).

### La carità fraterna.

Se invece vogliamo un segno certo che l'unione divina ci appartiene, non prendiamo occasione di insuperbirci vanamente per i difetti e gli errori dei nostri fratelli, ma siamo indulgenti verso di essi, tenendo presente la nostra miseria; e quando cadono porgiamo loro una mano soccorrevole e discreta. *Portiamo, aiutandoci vicendevolmente, i nostri pesi* nel cammino della vita e allora, *avendo adempita la legge del Cristo*, sapremo (I Gv. 6, 13) *che noi siamo in Lui ed Egli è in noi*.

San Giovanni, che ha riferito queste parole ineffabili, usate da Gesù per caratterizzare la sua intimità futura con chi mangia la

carne del Figlio dell'uomo e ne beve il sangue al divino banchetto (Gv 6,57), le riprende una per una nelle sue Epistole, per applicarle a colui che nello Spirito Santo osserva il comandamento dell'amore verso i fratelli (I Gv. 3, 23-24; 4, 12-13).

Risuoni continuamente al nostro orecchio questa parola dell'Apóstolo: *Finché abbiamo tempo facciamo del bene a tutti!* Verrà infatti il giorno e ormai non è lontano in cui l'angelo dalla livrea misteriosa farà echeggiare la sua voce nello spazio e, levata al cielo la mano, giurerà per Colui che vive in eterno che *il tempo è finito* (Apoc. 10, 1-6). L'uomo raccoglierà allora nella gioia quello che ha seminato nel pianto (Salm. 125, 5), raccoglierà nella luce sfolgorante del giorno eterno il bene compiuto nelle tenebre dell'esilio.

DOM PROSPER GUÉRANGER

## CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

DIES	DE TEMPORE	SANCTORUM
DOM 13 SET	<i>Dominica XV Post Pentecosten II Septembris</i> II. classis	-
LUN 14 SET	<i>Scriptura: Feria Secunda infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</i> IV. classis	<i>In Exaltatione Sanctæ Crucis</i> II. classis
MAR 15 SET	<i>Tempora: Feria Tertia infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</i> IV. classis	<b>Septem Dolorum Beatæ Mariæ Virginis</b> II. classis
MER 16 SET	<i>Scriptura: Feria Quarta infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</i> IV. classis	<b>Ss. Cornelii Papæ et Cypriani Episcopi, Martyrum</b> III. classis
GIO 17 SET	<b>Feria Quinta infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</b> IV. classis	Commemoratio ad Laudes tantum: Impressionis Stigmatum S. Francisci
VEN 18 SET	<i>Scriptura: Feria Sexta infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</i> IV. classis	<b>S. Josephi de Cupertino Confessoris</b> III. classis
SAB 19 SET	<i>Scriptura: Sabbato infra Hebd XV post Octavam Pentecostes II. Septembris</i> IV. classis	<b>S. Januarii Episcopi et Sociorum Martyrum</b> III. classis

## ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

**Domenica 20 settembre 2020, ore 18**, nella cappellina attigua alla chiesa di Ancignano è convocata l'Assemblea ordinaria degli Associati dell'Associazione per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo anno 2019
2. Discussione e approvazione delle attività e delle spese per l'anno 2020
3. Elezione dei membri del Collegio Direttivo, nomina del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario
4. Conferma dell'esclusione degli associati morosi da più di un anno
5. Varie ed eventuali

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, tutti gli Associati che abbiano regolarmente rinnovato l'iscrizione per l'anno 2020.

IL PRESIDENTE  
Andrea Zuffellato